

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

**COMUNE SANZA**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01424

3) *Albo e classe di iscrizione all'albo:*

REGIONE CAMPANIA

4^

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**SANZA RICICLA**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore	Ambiente
Area di intervento	Altro
Codifica progetto	C 08

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

### **CONTESTO TERRITORIALE**

Il paese, situato su una collina, è circondato da numerosi monti con boschi di castagno, di cerro e di faggio, con bellezze naturalistiche come inghiottitoi molto profondi e splendide grotte.

Nel suo territorio cade il massiccio e la cima del monte fra i più alti della Campania: il monte Cervati (m. 1898).

Vi nasce anche il fiume Bussento, l'unico fiume carsico che scorre interamente su territorio italiano e sfocia nel Mar Tirreno. Il paese fa parte del "parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano " (patrimonio dell'UNESCO) ed è luogo ameno, montano, salubre.

Le attività lavorative prevalenti sono il commercio, la pastorizia e l'agricoltura. Il paese ha vissuto vari periodi di splendore nel 1500 e 1700 d.C., ma è tristemente conosciuto per la tragica fine che si trovò l'eroe risorgimentale Carlo Pisacane il 2 luglio 1857

## **LA GESTIONE DEI RIFIUTI** **SITUAZIONE TERRITORIALE REGIONALE**

E' notorio che il problema rifiuti nella regione Campania è oggetto di continue attenzioni da parte dei cittadini, dei tecnici e degli organi legislativi.

In questi ultimi mesi si è assistito a diversi interventi legislativi in materia di raccolta di rifiuti solidi urbani. La conclusione normativa è avvenuta con la legge n. 87 del 5 luglio 2007 che ha convertito il decreto legge 11 maggio 2007 n. 61. Tale legge prevede che la gestione della fase transitoria, in vista del passaggio alla gestione ordinaria della Regione Campania - previsto per la fine del 2007 - è affidata al prefetto di Napoli, Alessandro Pansa. Per favorire un più rapido passaggio alla fase ordinaria, la gestione avverrà di concerto con la Regione Campania. Nello svolgimento delle sue attività il prefetto Pansa sarà assistito e coadiuvato, oltre che dalla Regione stessa, anche dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio, nonché dal Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali attraverso l'Unità speciale di concertazione per lo sviluppo economico dell'area metropolitana di Napoli.

Una delle priorità individuata dalla legge è l'incremento della raccolta differenziata sul territorio regionale, ridisegnando nel contempo l'intera organizzazione del ciclo dei rifiuti.

La Regione Campania è intervenuta a sostegno di queste tesi stanziando, nel decorso mese di luglio, circa 30 milioni di euro, prelevandoli dai fondi europei, per costruire 4 impianti di compostaggio e finanziare 54 isole ecologiche ed in questo mese di ottobre ha previsto l'assegnazione di una ulteriore premialità per gli enti virtuosi in materia di ulteriori risorse per l'impiantistica (umido e raccolta differenziata). Secondo le tesi del Presidente della Regione Bassolino la "Campania vera e giusta che dobbiamo promuovere e premiare è quella che fa la raccolta differenziata, e, allo stesso modo, quella che promuove la cultura della legalità".

Queste azioni messe in campo dallo Stato e dalla Regione Campania impongono, quindi, all'Amministrazione comunale di continuare ad intervenire in tale settore operando ulteriori azioni promozionali per sensibilizzare maggiormente la popolazione a favore della raccolta differenziata e per cercare di continuare a restare nel circolo dei Comuni virtuosi, soprattutto anche alla luce della nascita degli Ambiti Territoriali Ottimali che sono chiamati ad occuparsi della gestione rifiuti.

## **SITUAZIONE CONTESTO LOCALE**

In ottemperanza a quanto descritto precedentemente l'Amministrazione comunale ritiene, pertanto, di dover promuovere questo progetto di servizio civile per utilizzare i volontari nell'opera di una ulteriore sensibilizzazione dell'intera cittadinanza sulla necessità di implementare la "**differenziata**" a difesa dell' habitat. Ciò impone, quindi, una forte e capillare campagna promozionale sul territorio mediante incontri, convegni, distribuzione di volantini alle famiglie, nelle scuole, nei luoghi di aggregazione e mediante l'utilizzo dei mass media delle reti locali.

Il progetto si propone, quindi, di realizzare una campagna informativa capillare all'insegna della prevenzione e dell'educazione ambientale nonché all'attuazione dei giusti comportamenti da adottare in materia di smaltimento dei rifiuti (solidi urbani, similari e non) e nel rispetto delle aree a verde nel tempo libero (picnic, gite turistiche, ecc), rivolta a tutta la popolazione ed in particolar modo agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio.

Il progetto si propone, quindi, di continuare ad individuare ed ottimizzare tutte le risorse disponibili integrandole quelle presenti sul territorio e non rese attive o coinvolte ai fini del potenziamento dell'intervento.

### **CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO, RIFIUTI PRODOTTI E LORO COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA**

Il territorio comunale è di tipo misto (collinare e montanaro) e si estende per una superficie di kmq 120 La popolazione residente si adegua a 2839 abitanti (al 31.12.2006). Nell'ottica di quanto sopra descritto questo Ente, unitamente al Consorzio Smaltimento SA/3, ha iniziato a sviluppare il progetto di raccolta differenziata. Nell'anno 2006 si è riusciti a raggiungere il 68,6 % di raccolta differenziata .

Qui di seguito (Tab. 1) si riportano le principali caratteristiche della comunità, con la relativa produzione dei rifiuti.

**Tab. 1**

<b>Caratteristiche</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>
Superficie Comunale	kmq	120
Area interessata alla Raccolta Differenziata	Km	100
Popolazione residente	Nr	2839
Produzione di R.U. (anno 2006)	tn/a	566
Produzione di RSU (stima anno 2007)	tn/a	550

### **DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA**

Il sistema di raccolta, iniziato da circa tre anni, è di tipo misto un *“un porta a porta”* parziale. Le frazioni conferite in modo differenziato sono raccolte in parte mediante sacchetti di carta e in polietilene di diverso colore con il sistema *“porta a porta”* ed in parte a mezzo cassonetti/campane.

**La raccolta delle frazioni secche consistenti in** carta, cartone e plastica viene effettuata con il sistema porta a porta, mentre acciaio, banda stagnata e alluminio sono depositati dall'utenza in appositi cassonetti stradali.

Il Consorzio Smaltimento Salerno/3 fornisce al Comune gli automezzi necessari per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, mentre il Comune mette a disposizione tutte le risorse umane occorrenti.

Il rifiuto indifferenziato è raccolto porta a porta e il vetro esclusivamente in campana.

7) *Obiettivi del progetto:*

**PREMESSA**

La progettualità è stata predisposta perché si è ritenuto prioritario intervenire nel settore della raccolta differenziata coerentemente a quanto stabilito da leggi nazionali e dalle linee guida programmatiche della Regione Campania. Infatti si intende affidare ai giovani del servizio civile la mission di intervenire in un settore dove, nonostante le emergenze abbiano segnato profondamente il territorio e le coscienze della Campania, non esiste ancora:

- a. una forte presa di coscienza della necessità delle problematiche connesse alla difesa civile dell'ambiente;
- b. la sensibilizzazione alla tematica "rifiuto = risorsa" ;

Coerentemente il progetto delinea la promozione, nell'attuale delicatezza del momento, di azioni sinergiche volte a sensibilizzare la popolazione *sul come e sulla modalità* di potenziamento della raccolta differenziata.

Per centrare questo obiettivo l'Ente, come ha già fatto per altri settori, intende continuare a fruire della risorsa giovanile attraverso il Servizio civile volontario.

La congruenza degli obiettivi progettuali affonda le sue radici nei sottoelencati dettati nazionali e regionali:

1. Piano Regionale per lo Smaltimento dei Rifiuti in Campania, elaborato dal Commissariato Straordinario di Governo il 31.12.1996 ed adeguato al D.Lgs 22/97, con Ordinanza Commissariale n.27 del 9 giugno 1997;
2. Documento strategico regionale per la politica di coesione 2007/2013;
3. Codice ambientale D.Lgs. 152/06;
4. Legge regionale 4/2007;
5. Legge n. 87 del 5 luglio 2007 (conversione del decreto legge 11 maggio 2007 n. 61).

Gli **obiettivi generali** che si intendono realizzare con il presente progetto possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- *Promozione di una cultura di servizio alla comunità con l'impegno dei giovani del servizio civile per contribuire a migliorare il contesto sociale;*
- *Promozione del servizio civile tra i giovani del paese utilizzando i mezzi messi a disposizione dell'Ente quale può essere soprattutto il sito web istituzionale che consentirà non solo la diffusione di messaggi mediatici ma anche attraverso la creazione di uno sportello ambientale e di un Forum di discussione sulla diffusione della cultura eco-ambientale soprattutto tra le giovani generazioni;*
- *Consentire ai giovani volontari di confrontarsi con i giovani dei Comuni contigui mediante l'utilizzo degli strumenti informatici e l'organizzazione di convegni, seminari e workshop sulle tematiche giovanili e sulle opportunità offerte dal servizio civile e per accrescere i momenti di aggregazione e socializzazione della fascia giovanile;*
- *Accrescere la "buona informazione" sul tema dei rifiuti tramite la partecipazione dei cittadini per costruire un percorso locale e territoriale condiviso e diffondere le "buone pratiche" di cittadinanza attiva;*
- *Monitoraggio sui percorsi naturalistici comunali per verificare l'esistenza di rifiuti abbandonati, segnalando l'intervento di rimozione agli organi competenti, in modo da consentire agli abitanti ed ai turisti di poter effettuare passeggiate ecologiche, degne di tal nome.*

**Gli obiettivi specifici:**

I dati, afferenti la *Raccolta Differenziata*, palesano il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di legge. Per questo motivo occorre implementare le attività promozionali della differenziata favorendo la nascita ed il consolidamento di una grande coscienza ambientale.

Per fare ciò occorre potenziare l'organizzazione dei servizi di Raccolta Differenziata, allargando la gamma dei materiali da selezionare all'alluminio, al legno, alla frazione umida e soprattutto ai rifiuti ingombranti e agli elettrodomestici dimessi sparsi nelle discariche abusive rinvenute nel territorio.

Da qui anche l'esigenza di sviluppare primariamente le attività di sensibilizzazione ed informazione sui temi dell'ambiente e della corretta gestione dei rifiuti rivolgendosi soprattutto alle giovani generazioni, nelle scuole "*fucine di stili di vita*" di ogni ordine e grado.

I giovani volontari non saranno utilizzati per attività istituzionali dell'ente in materia di raccolta dei rifiuti solidi urbani ma saranno chiamati a sostenere ed incoraggiare l'attivazione di iniziative di raccolta differenziata attraverso la realizzazione di progetti educativi e di sensibilizzazione incentrati sulla collaborazione fra la comunità e l'amministrazione locale, le forze imprenditoriali ed il mondo dell'associazionismo.

Insomma saranno nella pratica gli "*Hermes*" del messaggio ambientale.

OBIETTIVI	RISULTATI
<p><i>Promozione e sviluppo della raccolta differenziata mediante la divulgazione di informazioni attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>l'organizzazione di seminari, incontri con la popolazione e nelle scuole;</i></li> <li>➤ <i>invio di brochure mirate alle famiglie e nei luoghi di aggregazione.</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ numero di cittadini raggiunti con l'invio della brochure;</li> <li>➤ numero di seminari, incontri svolti e il numero di partecipanti;</li> <li>➤ numero di giornate dedicate nelle scuole comunali di ogni ordine e grado;</li> </ul>
<p><i>Presentazione di prodotti nuovi ottenuti con materiale riciclato anche con incentivi per le raccolte speciali.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Numero di alunni e classi raggiunti con gli incontri per la presentazione dei prodotti ottenuti da materiale riciclato;</li> </ul>
<p><i>Invio e distribuzione presso il Comune di sacchetti speciali e diversi per la raccolta di solidi differenziati;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ numero di sacchetti speciali distribuiti</li> </ul>
<p><i>Far incrementare la separazione della raccolta dei rifiuti solidi urbani secondo le frazioni tipologiche usuali (rifiuti solidi urbani, carta, plastica, vetro, metallo ecc) mediante diffusione notizie;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il numero degli utenti che si servono delle isole ecologiche e dei servizi ad esse collegate;</li> </ul>
<p><i>Aumento della percentuale di rifiuti solidi urbani differenziati per struttura e materiale;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ verifica quantitativo rifiuti differenziati raccolti attraverso i dati che saranno forniti dal Consorzio di Bacino SA/3;</li> </ul>
<p><i>Creazione di uno sportello e di un numero telefonico dedicato per richiesta informazioni, nonché per il ritiro da parte del Comune di rifiuti di grandi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ numero delle discariche abusive individuate;</li> <li>➤ numero delle discariche sottoposte a sequestro nel territorio</li> </ul>

<i>dimensioni o di elettrodomestici non più in uso;</i>	<p>comunale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ numero e tipologia di materiale presente nelle discariche (elettrodomestici, materiale industriale, materiale domestico).</li> </ul>
<i>Attivare una serie di interventi che producano sensibilità ecologica anche nei minori;</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Numero di incontri nelle scuole elementari e medie;</li> </ul>
<i>Potenziamento nelle attività di controllo e monitoraggio delle discariche abusive anche attraverso attività di prevenzione;</i>	il numero del personale impegnato nelle attività di vigilanza e degli interventi dei giovani volontari di servizio civile in ausilio alle autorità comunali competenti;
<i>Collegamenti con le associazioni e gli enti e/ Consorzi aventi finalità di promuovere la raccolta differenziata;</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ numero e tipologia di gruppi di interesse attivati;</li> <li>➤ numero di nuove organizzazioni e associazioni attivati;</li> <li>➤ numero di informazioni divulgate con esito positivo;</li> <li>➤ numero di iniziative collegate con i Consorzi Obbligatori dei materiali riciclati e numero di partecipanti.</li> </ul>
<i>Promozione di una sinergia tra l'ente pubblico e il volontariato per elaborare strategie di rete mirate alla creazione di una coscienza ecologica ed ambientale nella popolazione.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ numero delle associazioni contattate;</li> <li>➤ numero dei volontari acquisiti durante la fase finale del progetto e per la creazione di una coscienza ecologica;</li> <li>➤ numero in percentuale della raccolta differenziata avvenuta nel corso del progetto e quindi analisi e bilancio finale tra la quantità della raccolta differenziata prima del progetto e allo scadere dello stesso.</li> </ul>

### **Risultati attesi di carattere generale**

- 1) contribuire ad elevare il livello di informazione e di consapevolezza sul problema rifiuti e sulla raccolta differenziata con particolare riferimento alla situazione comunale;
- 2) far riconoscere alcune relazioni tra conoscenze, valori e comportamenti;
- 3) diffondere conoscenze scientificamente corrette in ordine alla problematica del corretto smaltimento dei rifiuti;
- 4) promuovere l'incontro e la sinergia tra la scuola e la cittadinanza;
- 5) incremento in termini percentuali dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata e soprattutto nel riuso dei materiali recuperati;
- 6) far recepire che il rifiuto è una risorsa.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

**Piano di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi**

Il progetto, avente gli obiettivi descritti al punto 7) , si svilupperà secondo il seguente percorso attuativo:

- **I primi quattro mesi** saranno dedicati alla formazione generale e specifica dei giovani volontari, unitamente alle sottoelencate attività:
  - ⇒ **Primo e secondo mese** dedicato alla presa di contatto con la realtà organizzativa del progetto, dell'Ente nonché delle problematiche ambientali del territorio. In questi due mesi di attività dei volontari n. **25 ore** saranno dedicate ad una campagna di sensibilizzazione del servizio civile volontario interloquendo direttamente con l'intera cittadinanza;
  - ⇒ **Terzo e quarto mese** destinato a fornire ai giovani - con l'ausilio del team costituito dall'OLP, dal progettista e dal formatore - le informazioni necessarie all'attuazione del progetto con l'indicazione delle modalità operative. Monitoraggio del territorio;
- **Quinto, sesto, settimo e ottavo mese** dedicati alla raccolta delle informazioni ambientali necessarie ad attuare il progetto di ecologia urbana e per la creazione del materiale informativo cartaceo nonché iniziative tendenti a valorizzare il volontariato attraverso al costituzione di una Associazione ambientale. Durante questo periodo saranno organizzate giornate ecologiche. Alla fine del sesto mese sarà effettuata una "*customer satisfaction*" per verificare la opinioni dell'utenza;
- **Nono e decimo mese** dedicati all'analisi di tutte le attività svolte per constatare i miglioramenti ottenuti ed inoltre verificare l'impatto delle iniziative adottate sui cittadini;
- **Undicesimo e dodicesimo mese** destinati alla valutazione dei risultati conseguiti al fine di redigere una relazione finale e procedere contestualmente alla divulgazione e promozione delle attività svolte e dei risultati realizzati Alla fine dell'undicesimo mese sarà effettuata una nuova verifica di gradimento dell'utenza (*customer satisfaction*).

Tale piano di attuazione tiene conto delle esigenze temporali e proprie di alcune attività che necessitano di essere svolte durante tutto il periodo di realizzazione del progetto.

**Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.**

Obiettivo principale di questo progetto è la diffusione della cultura ambientale alla raccolta differenziata, creare la consapevolezza nei cittadini della cultura del riciclaggio dei rifiuti e facendo acquisire ai volontari in servizio civile le conoscenze civiche e tecniche di un tema così attuale com'è la raccolta differenziata.

I volontari dovranno procedere alla raccolta di informazioni sulla situazione ambientale attuale, riguardante soprattutto le microdiscariche presenti sul territorio, effettuando un censimento, delle schede segnaletiche-fotografiche e relativa relazione da inviare alle autorità competenti.

Il progetto si articolerà in diverse azioni operative che dovranno essere precedute dalla raccolta di informazioni, di dati generali e specifici sulla raccolta differenziata:

**AZIONE 1 - Accoglienza e formazione generale**

- Incontro di accoglienza

- Realizzazione del percorso di formazione generale

#### **AZIONE 2 - Inserimento progettuale e formazione specifica**

- Realizzazione del percorso di formazione specifica
- Incontri di programmazione
- Attività di affiancamento volontari / Operatore Locale di Progetto

#### **AZIONE 3 Programmazione x attività progettuali**

- Raccolta informazioni sulle tipologie dei rifiuti, criteri di gestione e modalità di raccolta differenziata;
- Raccolta dei dati sulla raccolta differenziata relativi al contesto territoriale attuale e all'impatto ambientale sul territorio.

#### **AZIONE 4 – Promozione e sensibilizzazione cittadinanza**

- Realizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione ai cittadini in concomitanza alle raccolte domiciliari; (l'esperienza dimostrano che con le raccolte porta a porta si ottengono elevate percentuali di raccolta differenziata);
- Creazione di un depliant educativo rivolto principalmente ai bambini coinvolgendoli anche nella realizzazione;
- Promozione della differenziata con incontri nelle scuole e negli ambienti aggregativi;
- Divulgazione dei risultati ottenuti ed ancora ottenibili sulla raccolta differenziata.

#### **AZIONE 5 - Rielaborazione e restituzione dell'esperienza**

- Incontri di valutazione interni al progetto
- Produzione del "Diario del Giovane Civile" (il racconto di un anno di servizio attraverso le esperienze, le immagini, le realizzazioni, le difficoltà... legate alla realizzazione del progetto)

#### **Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.**

L'espletamento delle attività progettuali sarà affidata, ovviamente, ad un team costituito dal Progettista, dal Formatore, dall'Esperto di monitoraggio del progetto, unitamente ad altre figure professionali dipendenti dell'Ente.

L'Ente fruirà, inoltre, di volontari provenienti dai vari mondi sociali quali la scuola, pedagogisti ed esperti di diritto nonché di professionisti degli enti copromotori e partners progettuali.

Ciò testimonia concretamente la volontà dell'Ente di mettere a disposizione dei volontari dei professionisti competenti che effettivamente sappiano essere insieme all'Operatore Locale di Progetto "maestri dei volontari" e consentire l'effettivo raggiungimento del duplice obiettivo: **risultati progettuali e formazione dei giovani alla vita attiva.**

#### **Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.**

L'espletamento delle attività progettuali sarà affidata, ovviamente, ad un team costituito dal Progettista, dal Formatore, dall'Operatore locale di Progetto, unitamente ad altre figure professionali del Consorzio di bacino SA/3 che è delegato dal Comune alla materiale raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

Per lo svolgimento delle attività saranno utilizzate anche le risorse umane messe a disposizione da altri Enti pubblici quali l'Amministrazione Provinciale, la Comunità

Montana, l'Ente Parco, l'Arpac e da Associazioni ambientaliste e naturalistiche (docenti, guardie particolari giurate ecc.).

Il progetto fruirà, inoltre, della collaborazione di alcuni tecnici locali che hanno già dichiarato la disponibilità a supportare l'ente nel percorso progettuale.

**Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.**

I volontari avranno un ruolo determinante per la realizzazione degli obiettivi progettuali in quanto essi dovranno:

- sensibilizzarsi, formarsi ed informarsi verso la cultura della raccolta differenziata e del riciclaggio;
- sensibilizzare, formare ed informare la cittadinanza verso una nuova cultura ambientale;
- monitoraggio dell'intero territorio individuando e proponendo interventi atti ad eliminare le microdiscariche;
- realizzazione dello sportello ambientale;
- collaborare con l'Ente Comune per istituire una sorta di premialità per la contrada e/o borgo che meglio attua la raccolta differenziata;
- creazione del depliant educativo da distribuire alle scolaresche per coinvolgerle nell'attuazione progettuale;
- organizzare le giornate ecologiche;
- proporre modelli innovativi atti ad operare i necessari cambiamenti delle "buone prassi quotidiane" diventando "**difensori ambientali**" e, quindi, attuando quanto previsto dall'art. 1 della legge 64 del 2001 "***concorrere a difendere pacificamente la Patria nella salvaguardia ambientale***".

**I volontari in servizio civile saranno impiegati nel seguente modo:**

n. 2 unità per la prevenzione ed il monitoraggio del territorio, per la ricerca di informazioni;

n. 2 unità per il progetto di ecologia urbana nonché per l'organizzazione delle altre attività connesse.

La distinzione delle unità di lavoro tiene conto delle necessità di realizzazione del progetto e non preclude ai volontari la possibilità di acquisire conoscenze specifiche, in quanto tutte le attività non precedentemente citate dovranno essere svolte in gruppo.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In ragione del servizio svolto si richiede:

- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria;
- ✓ Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto;
- ✓ Disponibilità all'impiego in giorni festivi;
- ✓ Disponibilità a frequentare corsi, seminari, workshop formativi tesi a favorire un continuo processo di formazione dei giovani coinvolti nelle attività del progetto.

16) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'Ente intende valorizzare i criteri determinati dal Direttore Generale in data 30 maggio 2002 implementando con ulteriore sistema aggiuntivo, che tra l'altro si allega al progetto, e di seguito viene esplicitato.

Il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato sarà pari a **140** punti così distribuiti:

1. Precedenti esperienze (Criteri e modalità ex Determinazione DG UNSC 30.05.2002) Max 30 punti;
2. Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze (Criteri e modalità ex Determinazione DG UNSC 30.05.2002) Max 20 punti
3. Scheda di Valutazione (Criteri e modalità ex Determinazione DG UNSC 30.05.2002) Max 60 punti
4. Colloquio tecnico e attitudinale Max 30 punti.

Si descrive il sottoelencato sistema compiuto afferente i criteri di valutazione e la scala dei punteggi aggiuntivi, in stretta correlazione con le attività progettuali:

<b>ATTIVITA' PROGETTO</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>Valutazione con range</b>
<b>Conoscenze informatiche</b>	<b>Test pratico su computer</b>	<b>Insufficiente</b>	<b>0-4</b>
		<b>Medio</b>	<b>5</b>
		<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>
		<b>Discreto</b>	<b>7-8</b>
		<b>Buono</b>	<b>9</b>
		<b>Ottimo</b>	<b>10</b>
<b>Realizzazione Interviste</b>	<b>Test con redazione di 3 domande da porre all'utente sul significato di cittadinanza attiva</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>2</b>
		<b>Discreto</b>	<b>3</b>
		<b>Buono</b>	<b>4</b>
<b>Costruzione questionari semplici</b>	<b>Redazione di un questionario</b>	<b>Non capace</b>	<b>0</b>
		<b>Capace</b>	<b>2</b>
<b>Modalità coinvolgimento utenti nelle attività progettuali</b>	<b>Colloquio</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>2</b>
		<b>Discreto</b>	<b>4</b>
		<b>Buono</b>	<b>5</b>
<b>Conoscenza del concetto di cittadinanza attiva e proposte attuative</b>	<b>Colloquio</b>	<b>Argomento non conosciuto</b>	<b>0</b>
		<b>Argomento noto</b>	<b>2</b>
		<b>Argomento noto e capacità ad elaborare proposte</b>	<b>4</b>
<b>Conoscenza di provvedimenti</b>	<b>Colloquio</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>2</b>
		<b>Discreto</b>	<b>4</b>

<b>della Regione Campania sulla condizione giovanile</b>		<b>Buono</b>	<b>5</b>

I criteri del sistema di valutazione saranno resi noti ai candidati mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e sul sito web dell'ente nonché mediante le altre forme di pubblicità previste all'atto di approvazione del progetto e di pubblicazione del bando.

17) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

## **N. 2 (DUE) POSTI GRADUATORIA ORDINARIA**

- **Diploma di scuola media superiore ovvero altro titolo di studio preferibilmente in campo tecnico, agrario, ecologico-ambientale.**
- **Buone conoscenze informatiche.**

L'Ente ritiene che per il raggiungimento degli obiettivi progettuali sia necessario richiedere ai volontari il possesso di un titolo di studio di scuola media superiore dando preferenza e, quindi, un punteggio maggiore a coloro i quali possiedono un diploma di natura tecnico-agrario ed ambientale stante la natura del progetto a forte valenza ed impatto ambientale.

La richiesta delle conoscenze informatiche scaturisce, invece, dalla previsione progettuale che prevede la raccolta di dati, costruzione di opportune tabelle di raffronto, la costruzione di brochure, volantini ed altro.

### **RISERVA POSTI N. 2 (DUE)**

L'Ente riserva la quota del **50%**, pari a 2 posti, del numero dei volontari da impiegare nelle attività progettuali di cui:

- **1 unità destinata ad un giovane con basso livello di scolarizzazione** (media inferiore ed elementare);
- **1 unità destinata ad un diversamente abile in possesso di diploma di scuola superiore e di cognizioni informatiche** (certificazione legge 104/92 da allegare all'istanza di partecipazione).

Il loro utilizzo nell'ambito delle attività progettuali è così definito:

**1 giovane a bassa scolarizzazione sarà impegnato nell'espletamento di:**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>MANSIONI</b>
<b>Promozione raccolta differenziata</b>	<i>Distribuzione brochure alle famiglie e nelle scuole</i>
<b>Sacchetti speciali x raccolta</b>	<i>Distribuzione ed informazioni sull'utilizzo all'interno della sede comunale</i>
<b>Vigilanza territorio</b>	<i>Verifica e monitoraggio aree con discariche abusive- segnalazione autorità competenti</i>
<b>Sportello informativo e forum discussione</b>	<i>Supporto operativo alle attività dei colleghi responsabili dello sportello informativo</i>

**1 giovane diversamente abile sarà impegnato nell'espletamento di:**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>MANSIONI</b>
<b>Informatiche</b>	<i>Creazione database, costruzione di opportune tabelle di raffronto, realizzazione di brochure, volantini ed altro Creazione link ambientale x sito web istituzionale x sportello informativo</i>
<b>Segreteria</b>	<i>Predisporre tutta la documentazione delle attività di servizio civile fornendo agli uffici strettamente connessi il materiale informatico predisposto</i>
<b>Informative</b>	<i>Raccordo con gli uffici, l'utenza ed associazioni di volontariato x fornire delucidazione sulla raccolta differenziata. Curare la comunicazione progettuale.</i>

Al termine delle selezioni l'Ente procederà a redigere, oltre alla graduatoria ordinaria, singolarmente quella dei due posti riservati.

I posti riservati saranno assegnati rispettivamente ai primi classificati delle due graduatorie di riservisti.

In caso di rinuncia, impedimento o cessazione dal servizio, nei termini di legge, dei volontari riservisti selezionati subentreranno i primi classificati secondo l'ordine delle riserve dei posti.

In caso di esaurimento dei candidati riservisti subentreranno i selezionati idonei, utilmente collocatisi nella graduatoria ordinaria.

## **Formazione generale dei volontari**

18) *Durata:*

**Durata complessiva: 60 ore**

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

19) *Durata:*

**Durata complessiva: 80 ore**

Sanza, li 29 ottobre 2007

Il Progettista  
*Dott. Tommaso Buono*

Il Responsabile legale dell'ente  
**IL SINDACO**  
*Avv. Antonio Peluso*